

Perciò, malgrado le dichiarazioni pacifiche di Kainoky, non è affatto improbabile, che l'Austria da una parte non si veda costretta a muovere delle recriminazioni, che la Russia dall'altra non sia forzata dalla marea pan-slavista che monta a rispondere acremente.

In previsione di questi fatti la stampa austriaca si mostra preoccupatissima.

L'ufficiale *Fremdenblatt* del 5 corrente ha su luogo, ironico, pungentissimo articolo contro il generale Skobeleff, che nel famoso brindisi anti-austriaco, disse parole di simpatia negli slavi e manifestò la propria fiducia nella potenza della missione storica della Russia.

L'articolo così conchiude:

« La missione storica della Russia ha ancora per cento anni da lavorare nello interno prima di avvolgere gli occhi oltre il confine. Certo noi abbiamo fiducia nella sincerità e lealtà del governo russo, che confessò Skobeleff, ma pur troppo sappiamo che le sue più soleane assicurazioni possono togliere solo la decima parte del male fatto dalla fanatica propaganda pan-slavista. In virtù di un mandato europeo e per salvare i nostri più vitali interessi noi abbiamo il diritto e il dovere di ri-

stabilire l'ordine nella Bosnia e nell'Erzegovina; noi lo faremo ad onta degli Askakov e degli Skobeleff. »

Le dichiarazioni del ministro Kainoky ALLE DELEGAZIONI UNGHERESI

Diamo il testo delle dichiarazioni del ministro degli esteri conte Kainoky in risposta all'interpellanza mosseggi dal conte Apponyi: « Quali influenze estere si possono constatare alle quali debba attribuirsi il nascere e l'estendersi dell'insurrezione nella Bosnia e nell'Erzegovina. » Il ministro rispose:

Il periodo del memoriale in cui l'interpellante domanda tali schiarimenti non accenna alle influenze di un dato paese. Negli ultimi sei anni, quasi tutti i paesi di quello contrade furono, come è noto, teatro dei più opposti e violenti movimenti nazionali.

Durante tal periodo non solamente nella Bosnia e nella Erzegovina, ove prese principio l'insurrezione, ma anche in tutte la penisola balcanica, si trovavano meschieti tali elementi che consideravano come loro professione l'organizzazione di quell'agitazione.

Quella gente forma in certo qual modo un permanente elemento di turbolenze i cui effetti si estendono da una parte sino alla Tessaglia e dall'altra sino al Danubio. Con l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina furono effettivamente scacciati da quello provisori coloro che non vollero sottomettersi alla nostra autorità e che soprattutto hanno in orrore qualsiasi autorità; parte di loro si sono stabiliti ai nostri confini, parte, e principalmente i Maomettani, si diressero al Sud sino in Costantinopoli.

Tutti questi agitatori di professione ritornano ora da ogni direzione, ed è da attribuirsi all'opera loro se le bande che in principio erano isolate e da considerarsi come piccoli altrettamenti di monsignori, divengono ad un tratto più forti ed ebbero una certa organizzazione. Questi inserti di professione conoscono tutti i luoghi più recinti del paese e i depositi di armi che erano stati fatti nei tempi anteriori, e così si spiega come i banditi si sien trovati improvvisamente provvisti di armi moderne. A questi elementi stranieri, e in parte non stranieri, che hanno coi loro ritorni rinforzato l'insurrezione, si è forse voluto alludere nel memoriale presentato dal conte Apponyi.

Per ciò che si riferisce a reali influenze dall'esterno, l'oratore si è dato una grande e notevole pena di indagare se vi sia da qualche parte corrente straniera a favore del movimento o se vi siano da scoprirsi dei fili che agiscono dietro un altro paese; ed egli può affermare per propria coscienza, che non esistono.

E' naturale, che in un tempo in cui le Associazioni segrete a scopo politico o secciale sono così frequenti, le raccolte segrete di denaro sono tanto in voga; anche appoggi di denaro per tali sollevazioni, come l'erzegovina, possono essere entrati nel paese per via segreta ed almeno venire a ciò destinati.

Dopo che durante l'epoca dell'ultima guerra orientale le passioni nazionali fu-

rono estremamente eccitate, basta da qualche motivo per provocare una certa febbre nelle più lontane popolazioni della stessa razza e per eccitare i sentimenti nazionali. Pare il ministro crede che presso di noi il fatto sia scambiato nella sua causa.

Il ministro passò subito ai rapporti dei singoli Stati che egli senza indugi spinga cala lettera di un numero di atti segreti. Egli espresse con gran calore la sua persuasione dell'amore per la pace dell'imperatore Alessandro III e del suo governo sui cui sentimenti legali ed amichevoli non ci può esser dubbio alcuno e rilevo come un errore, che correnti avversarie o non amichevoli che si fanno notare in certi circoli della Russia, abbiano un significato più alto, che il conteggio altamente corretto, che la politica russa ha tenuto con noi secondo la volontà dello Zar.

Circa alle relazioni colla Turchia, che vennero in questione dopo il giudizio sugli ultimi affari, il rappresentante del governo poté dichiarare le stesse nell'ultima sessione ottime, come pure i rapporti verso gli altri Stati.

Non si sono più cambiati di poi, e se si sono cambiati, ciò avvenne in meglio.

Il soggiorno a Vienna della missione straordinaria del Sultano inviata a Berlino nel ritorno, ha dato occasione all'oratore di abbattere dalle fondamenta certi giudizi ed apprezzamenti, che si aveano in Costantinopoli riguardo i nostri piani e circa un nostro avanzarsi nel Sud. Ciò è riuscito in modo così soddisfacente, che questa favola è ritenuta in Costantinopoli come una cosa finita.

Noi ne abbiamo ricevuto una prova pratica e piena di valore, avendo il Sultano ormai approvata con espressiva dichiarazione la conclusione della ferrovia per Salonicco, la cui concessione non sarebbe stata ottenibile con quella apprezzazione. (Applausi). — La fiducia e la iniziativa, con le quali la Porta si comportò in questo affare, furono guida della sua condotta anche di fronte agli avvenimenti nell'Erzegovina.

Il ministro manò negli ultimi giorni alcuni rapporti e telegrammi, che ne danno la prova.

I principi di Serbia e del Montenegro ci hanno dato prove del loro indubbio, leale e corretto contegno. Se si ha parlato di timori del Montenegro, perché non era impedibile l'entrare e l'uscire di singoli insorti, sono da considerarsi due principali circostanze. La prima si è la condizione del terreno; se perciò a noi non è facile di chiudere i confini, e d'impedire su tutta la linea l'ingresso di armi, per il Montenegro la difficoltà non è minore. In secondo luogo è da notarsi, che si tratta di confini di territori che il Montenegro ha acquistati recentemente. — L'anteriore unione di quelli abitanti e di quelli della Erzegovina ha reso più difficile egualmente le misure ai confini e l'impedimento dei contrabbandieri. Non c'è il minimo motivo per accorrere al principe del Montenegro quella fiducia, che egli fino ad ora non ha demoritata; né la fiducia nel suo volere, né quella nel suo potere. (Approvazione).

LA GERMANIA E LA S. SEDE

Fanfulla, che con è sospetto di clericalismo, così scrive:

« Il signor Schloesser, che è giunto a Roma avanti ieri ha ripreso le trattative fra la S. Sede ed il governo prussiano. E' positivo che quel diplomatico rimarrà a Roma con l'ufficio di ministro plenipotenziario ed inviato straordinario di Prussia presso il Vaticano, e che le relazioni diplomatiche torneranno ad esser quelle che furono fino al 1873, allorché il sig. Stumm ebbe ordine di interromperle, e di lasciare Roma. » A proposito poi d'un certo telegramma della Stefani, nel quale si diceva colla solita lealtà di quella Agenzia, che « era convenuto che il ritorno del signor Schloesser significava che il Papa rinnovava a reclamare la formale abolizione delle leggi di maggio. » — Il *Journal de Rome* rientisce assolutamente questa gravita interpretazione della partigiana Agenzia.

IL MINISTRO DI PRUSSIA PRESSO LA S. SEDE

S. Ecc. il signor Knrd (Orrado) von Schloesser consigliere intimo al Minister

degli esteri di Germania è nato a Lubeca; ha di poco oltrepassato il 50° anno, ha un vegeto e robusto come a 40.

Incominciò la sua carriera pubblica come letterato; le sue pubblicazioni specialmente storico-diplomatiche lo incontrarono il favore dei suoi connazionali tanto che il governo prussiano lo chiamò negli uffici del Ministero degli esteri e dopo qualche tempo lo destinò all'Ambasciata di Pietroburgo ove ebbe a capo il signor di Bismarck il futuro Principe cancelliere dello Impero tedesco, il quale allora ebbe occasione di conoscere di vicino ed apprezzare le qualità del suo subalterno. Tornò quindi a Berlino al Ministero e poco prima della guerra di Prussia ed Austria contro la Danimarca fu inviato a Copenaghen. Nel 1864 fu destinato come primo segretario alla Legazione prussiana in Roma ove restò fino al gennaio del 1869 quando fu destinato Ministro plenipotenziario al Messico, appena il governo di Benito Juarez riprese le relazioni diplomatiche con i governi di Europa, dopo la misura fine dell'Arco-Massiniiano d'Austria. Quell'ardua e difficile missione fu condotta dal signor von Schloesser con rara abilità per cinque anni essendo stato promosso nel 1874 all'eminente ed importantissimo posto di Ministro plenipotenziario a Washington, posto che ha lasciato per tornare in Roma a compiere forse la più difficile delle missioni diplomatiche che gli siano state finora affidate.

In Roma può dirsi che sia cominciata veramente la carriera diplomatica del signor Schloesser. Nelle frequenti assenze del celebre conte Arduin allora Ministro presso la Santa Sede, il signor von Schloesser assumeva la qualifica di incaricato d'affari, ed obbligato per debito di ufficio a trattare giornalmente col cardinale Antonelli e con lo stesso Pio IX ebbe agio di studiare la Corte pontificia in momenti difficilissimi. Nella Società romana poi il signor Schloesser acquistò una effettuosa popolarità che si mantenne sempre costante e dura tuttora, tanto nei saloni dell'aristocrazia, quanto negli studi degli artisti e nei circoli dei letterati. Innamorato, come ogni dotto tedesco, di Roma, dei suoi monumenti, della sua storia, e specialmente della sua popolazione in parte sempre con un affetto che sembra osijsismo.

E speriamo che questo affetto non debba mai venir meno in lui come non verrà meno nella Società romana la stima delle elevate qualità del nuovo ministro.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del giorno 6

Cardarelli svolge la sua interrogazione sulla diminuzione nel prezzo del sale.

Sanguineti Adolfo svolge la sua interpellanza se e con quali concetti il Ministero intende procedere alla trasformazione del sistema tributario nel senso che le imposte siano proporzionate alla ricchezza; se e in qual modo intende attuare l'abolizione graduale della tassa sul sale per migliorare le condizioni dei lavoratori della campagna.

Queste sono miserande e vanno peggiorando e la Commissione d'inchiesta lo constata. Ne derivano conseguenze funeste alla sicurezza delle persone e delle proprietà, aumentano i reati, di cui è prima causa la miseria, aumentando l'emigrazione, le infirmità, il numero degli inetti al servizio militare. La pellagra si va estendendo a gran passi; le statistiche ufficiali danno 90 mila pellagrosi in Italia, ma da alcune private risulta essere il numero molto maggiore. Nella sola provincia di Udine la spesa per i manicomì è più che duplicata in 10 anni.

Il presidente del Consiglio aveva promosso la trasformazione tributaria, ma finora la attuazione non è stata corrispondente alla giustizia. Si è votata l'abolizione del macinato, ma si è colpito il petrolio e quindi nessun vantaggio per il povero.

La trasformazione deve farsi, limitando le spese e facendo economie vere, efficaci, profittando dello sviluppo progressivo del provento delle imposte, consacrando gli avanzi a diminuire le imposte che colpiscono la popolazione povera e risparmiando l'agricoltura; una di queste è l'imposta sul sale.

Il seguito ad altra seduta.

Seduta pomeridiana.

Ripresa la discussione sul progetto di legge per lo scrutinio di lista, Chiuglia svolge un esameudamento suo e di altri all'art. 1º e propone che il numero dei deputati sia ripartito fra le province nel modo dell'art. 63 del progetto ministeriale 31 maggio 1889, e si faccia sulla base del nuovo censimento.

Sonnino, Salaris e Melchiorre parlano in vario senso. Depretis e Zanardelli si oppongono a Chiuglia e dichiarano che il ministero tiene al riparto della Commissione.

Coppino, relatore, dichiara che la Commissione, desiderosa di facilitare in ogni modo la via alla riforma, mentre sta fermata alle sue proposte, a cui il Ministero ha dichiarato di attenersi, d'altra parte è pronta a mettersi d'accordo col Ministero, se lo stesso credesse di occedere a qualche proposta di deputati.

Mandati a voti la proposta di Chiuglia, che approva 508 deputati da ripartire fra le province, sentito il parere di una Commissione composta di 5 senatori e di 6 deputati, tenendo conto del nuovo censimento.

La proposta è respinta, ed approvata invece l'articolo della Commissione con cui il numero dei deputati per tutto il Regno è di 508, ripartiti fra le diverse provincie nel modo stabilito da apposita tabella.

Sospesa la discussione alle modificazioni proposte all'art. 45 della legge elettorale, si passa a quelle sull'art. 65.

Crispi propone un emendamento, con cui l'elettori chiamati, rimette la sua scheda manoscritta o piegata al presidente che la depone nell'urna. Nei governi costituzionali sono le maggioranze che debbono prevalere sulle minoranze colla stampa e colle riunioni, e che divengono alle loro volte maggioranze. Perciò respinge la proposta della Commissione accettata dal Ministero.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Motzie diverse

Alta seduta della Commissione per la Riforma elettorale sono intervenuti ieri anche i ministri Depretis e Zanardelli, i quali si sono dichiarati disposti di accettare le proposte dell'on. Crispi. Tali proposte stabiliscono che le provincie eleggono un numero non maggiore di otto deputati formando unico collegio, e che riguardo le altre provincie le circoscrizioni elettorali siano fissate per decreto reale, previo parere dei rispettivi Consigli provinciali e di una Commissione parlamentare composta di sei deputati e cinque senatori.

La Commissione però mantiene il proprio progetto notevolmente diverso da quello delle proposte Crispi.

ITALIA

Mantova — Un tale cuoco in una delle case più distinte di Mantova, che aveva assistito alla narrazione d'un caso d'assassinio per acido carbonico sviluppato da un bracciere — recatosi a letto dopo aver forse centellinato qualche bicchiere più del solito si svegliò alla notte sotto l'incubo. Ricordandosi che nella stanza stava il bracciere con cui s'era scaldata il letto, parve a quel tale d'esser soggetto ad un caso di assassinio, scese precipitoso dal letto, corse alla finestra, ma la finestra era restia ed il mortibondo ideale se ne spaventò. Prese una stabita risoluzione e cacciò la testa nei vetri per respirare l'aria vitale ma i frattumi del cristallo gli rovinarono la faccia tagliandogli l'epidermide presso alla gola. Disperato allora corse all'uscio, aprì e chiamò aiuto, ma sopraffatto dalla spaventosa agocia raddoppiata dal sentire il sangue colare sulle carni, svenne e restò immobile sul pianerottolo.

Accorsa gente si chiamò il medico e si dubitò dappertutto d'un tentato suicidio, per il che fu sporta denuncia alla regia procura.

Ma, il giorno dopo, il povero cuoco si risolle, e raccontò il fatto nella sua genuinità.

La denuncia fu allora ritirata.

Fortunatamente le ferite di quel povero diavolo non sono gravi.

Milano — Apprendiamo con vero dispiacere che l'egregio *Osservatore Cattolico* di Milano, è stato condannato nella persona del suo gerente a 500 lire di multa ed alla prigione per sei giorni, quale reato di offesa alla Sacra Maestà del Re, per aver pubblicato nel numero del 7-8 novembre un giudizio del *Mondo* sul viaggio dei Reali di Savoia a Vienna. È noto che quell'articolo fu inserito da altri giornali, senza che ne rimanessero offese le orecchie dei Procuratori del Re di altre città; ed è noto ancora che l'*Osservatore* aveva pubblicato quell'articolo con riserve, e col ridurlo a forma più mite nella traduzione. Tuttavia fu processato e condannato. Processo e condanna singolare, e che dicesse luogo a seri commenti, se il verdetto dei giurati non fosse infallibile.

Roma — All'arrivo del treno, n. 5 proveniente da Firenze si constatò che, nel carro-scorta durante il viaggio era stato commesso un furto.

Il carro suddetto aveva gli sportelli munici dei sigilli di probbo ed aperti; i bagagli erano tutti sospesi ed alcuni pur anco scassinati ed uno se ne trovò mancante.

Il delegato di servizio nella stazione ferroviaria pose agli arrestati il capo treno. La scorta, per poter procedere intanto alla ricerca degli autori, ma sino ad ora nulla di nuovo.

Cagliari — Le seque torrenziali cadute presso Castelsardo (Cagliari) posero allo scoperto con le erosioni diverse anfore entro le quali erano chiusi scheletri umani. Aperte alcune trincee in quella parte di suolo, furono trovate sei anfore, formate con pezzi annulari, e in ciascuna delle quali era chiuso uno scheletro umano in perfetta conservazione. L'essere state trovate le anfore a pochi metri dal luogo dove fu raccolto il cippo di Cornelio Tibula sin ora conservato nel Museo di Cagliari, lascia credere con fondamento che si trovasse in quel luogo la Necropoli dell'antica Tibula.

Napoli — Negli scavi fatti a Pompei nel sobborgo verso il mare si rinvennero nelle diverse camere scoperte 38 scheletri umani in differente stato di conservazione, uno dei quali supine in stato di stringere al petto una borsa della quale non resta che la impressione nel terreno, ma che conteneva una moneta d'oro di Vespasiano, sei monete d'argento e dieci di bronzo con orecchini, perle e pietre preziose con incisioni. Presso gli altri scheletri furono trovate monete d'oro e d'argento di Galba, Tiberio, Nerone e Domiziano, molti braccialetti e orecchini d'oro, nonché parecchie perle e pietre preziose.

ESTERO

Inghilterra

Un meeting numerosissimo fu tenuto il 1° febbraio a Mansion-House, per protestare contro le barbarie commesse contro gli Ebrei in Russia. Il Lord Mayor, presidente, lesse lettere del primate, del duca di Westminister, di parecchi vescovi ed altri uomini più o meno conosciuti, che esprimevano tutta la loro simpatia per il movimento. Lord Shaftesbury, nel negare che l'adunanza avesse lo scopo di disturbare la pace del signor Gladstone, propose una risoluzione, appoggiata dal vescovo di Oxford ed adottata. Essa dichiara che la persecuzione contro gli Ebrei in molte parti della Russia era un'offesa alla civiltà, da deploarsi profondamente.

Un'altra risoluzione, proposta dal cardinale Manning ed appoggiata dal canonico Ferar, fu votata, dichiarando che le leggi della Russia esponevano i soddisfatti ebrei agli assalti di turbe faunatiche ed ignoranti. Queste risoluzioni furono comunicate al signor Gladstone ed a lord Granville, colla preghiera che il Ministero eserciti la sua amichevole influenza presso il Governo russo in favore degli Ebrei.

Russia

Il giornale ungherese *Egyeteres* annuncia che nella chiesa rumena ortodossa di Kronstadt furono trovate casse di armi, che erano già nascoste.

La celebre nichilista Sofia Bardina conosciuta per l'ardita difesa fatta da se stessa nel processo dei *cinquanta* nel 1877 in seguito alla quale fu condannata a 20 anni di lavori forzati, è fuggita dal luogo della sua condanna in Siberia e trovasi da alcuni giorni a Ginevra.

Svizzera

Una nuova associazione rivoluzionaria è stata organizzata in Svizzera per causa d'un giornale russo.

Questa Società avrebbe lo scopo di venire in soccorso dei rifugiati russi e delle altre vittime dell'oppressione dello Czar. Il nome della società è la Compagnia della Croce Rossa; il suo quartier generale è a Ginevra. Vera Sassulich e fra suoi più attivi membri. Saranno spedite circolari in russo, in francese e inglese per chiedere appoggio. Essa sarà già impegnata, e verranno diramati fra poco.

Francia

È noto che a Parigi funziona già da parecchio tempo un laboratorio municipale di Chimica, istituito all'oggetto di scoprire le contraffazioni delle sostanze alimentari per parte di certi commercianti che per cupidigia di guadagno si fanno avvelenatori pubblici. Questo laboratorio ha reso grandi servizi alle popolazioni, e dalle analisi da esso compiute durante il mese di dicembre è risultato quanto segue:

Sopra 409 campioni di vini sottoposti all'esame, 79 furono riconosciuti buoni, 145 passabili, 146 cattivi, 39 ineccevoli.

Su 102 campioni di latte presentati, 33 furono riconosciuti buoni, 22 passabili e 47 cattivi.

Sopra 20 campioni di alcool, 7 furono

trovati buoni, 3 passabili, 7 cattivi, 3 ineccevoli.

Austria-Ungheria

Nella visita fatta a Vienna dal signor Miziavitch, ministro delle finanze in Serbia, al signor Kalnoky ministro degli affari esteri dell'Impero Austro-Ungherico, il primo diede nuove assicurazioni della leale attitudine osservata dal Principe di Milano e dal Governo serbo riguardo all'insurrezione dell'Erzegovina.

Il ministro serbo tuttavia, non si na- scose affatto la possibilità che l'opposizione paesana in Serbia facesse ogni sforzo per ottenere il suo scopo di promuovere il successo del movimento insurrezionale.

DIARIO SACRO

Mercoledì 8 febbraio

8. Giovenzo

Effemeridi storiche del Friuli

8 febbraio 1248 — Ermanno abate di Sesto si appella alla S. Sede contro i gravami appostigli da Federico vescovo di Concordia.

Cose di Casa e Varietà

Ferrovie provinciali. Per la linea Casarsa-Motta il solo Comune di Casarsa oppone un assoluto rifiuto, di cui non si sa comprendere il vero motivo.

Per la linea Cividale-Udine, Remanzacco riduce a L. 300 il concorso, S. Pietro si rifiuta.

Il Consiglio comunale di Udine sarà convocato nella settimana, e pare sicura la sua adesione.

Corso medio della rendita nel 1881. Con circolare a stampa n. 434 del 20 gennaio, la direzione generale dei treni ha notificato che la media dei corsi della rendita pubblica nel secondo semestre 1881, computata secondo le norme stabiliti col regio decreto 8 giugno 1873, n. 1392, risulta di lire 89,50 per consolidato 5 per cento, con godimento dal 1 gennaio 1882 e di lire 54,50 per il consolidato 3 per cento con godimento dal 1 aprile.

Nei casi di cauzioni di contabili, la rendita dovrà computarsi in ragione di italiane lire 80,55 per ogni 5 lire di rendita del 5 per cento, e di italiane lire 49,05, per ogni 3 lire di rendita del consolidato 3 per cento.

Atto di ringraziamento.

I familiari del compianto Monsignore Gianfrancesco Canonicco Banchieri

rendono le più sentite grazie, in specialità a S. E. Mons. Arcivescovo, al R. mo Capitolo, ai M.M. RR. Parrocchi della città ed al Bdo Clero della Metropolitana, nonché a tutti coloro che volerono con pubbliche funebri onoranze rendere solenne il trasporto all'ultima dimora dell'amato loro Principale e taglio Benefattore.

Un grazie pure si abbiano ancora quelli che durante la breve malattia addimoriarono il più vivo interessamento sullo stato dell'ora benemerito defunto.

Bollettino della Questura del giorno 6

In guardia! Certo Giuseppe Fulcheri, da poco tempo, conchiuso su contratto col sig. Sariat, ricco proprietario dello Stato di Tabasco nel Messico, per trasporto la quella lontana ragione di contadini italiani, tutti contadini vorrebbero impiegati in costruzioni ferroviarie con una mercede giornaliera di poco più d'una lira; il territorio poi sul quale dovrebbe venir costruita la ferrovia è di natura umida e marommano, così che rassomiglia a quella dell'Istmo di Tehuantepec, dove pure sono in corso costruzioni ferroviarie, e fra gli operai additivi si verifica una mortalità dell'80 per cento. Fatta le debite proporzioni, si argomenta che la mortalità negli adulti non sarebbe inferiore del terzo fra gli emigranti europei che prendessero parte a detti lavori nello Stato di Tabasco.

Se quindi il contratto di cui si tratta dovesse avere esecuzione è certo che i nostri daziatori che vi si affidassero, sedotti dalle solite fallaci promesse, corressero incontro a certa rovina.

TELEGRAMMI

Parigi 6 — Il corrispondente da Parigi del *Times* sostiene che Gambetta conversando con Freycinet dichiarò che aveva proposto all'Inghilterra l'intervento effettivo in Egitto, e l'Inghilterra l'aveva accettato.

Il corrispondente soggiunge che le guarnigioni nel sud della Francia avevano ricevuto ordine relativo; le truppe erano pronte a recarsi in Egitto.

Cairo 6 — Mahmud presentò al Kedive il programma ministeriale; dice che le amministrazioni garantite dagli obblighi internazionali si manterranno.

Il ministero farà la legge organica, rispetterà tutti i diritti gli obblighi privati e internazionali. Determinerà la responsabilità del ministero verso la Camera. Risicurerà tutti.

Il Kedive accettò il programma.

Genova 6 — È arrivato il noto malfattore Generi.

Parigi 6 — Un dispaccio annuncia che gli Erzegovesi hanno catturato Coguza, importante posizione strategica fra Mostar e Sarajevo.

Costantinopoli 6 — Il Sultano ricevette Condurroli. — L'accoglienza fu cordialissima. — Il Sultano disse che i punti della frontiera non ancora definiti sotto orranti al consiglio dei ministri.

E' smentito il viaggio del Re di Grecia a Costantinopoli.

Cairo 6 — Mahmud Aradi visitò i consoli generali. Dichiara che il gabinetto ripetterà tutti gli obblighi internazionali.

I consoli risposero che allora appoggeranno il ministero.

Barrasca spaventevole sulle coste d'Egitto.

Londra 6 — Mandano da Berlino che negli abboccamenti che ebbero luogo tra loro Gosschen inviato inglese a Bismarck, venne semplificata e chiarita la questione egiziana. Bismarck all'istanza dell'Inghilterra prenderebbe l'iniziativa di un Congresso per sciogliere la crisi.

Parigi 6 — Un dispaccio da Vienna conferma che il conte di Chambord negli ultimi disastri finanziari ha perduto una gran parte della sua ricchezza.

L'agenzia *Havas* in una corrispondenza da Londra afferma che Freycinet non vuole compromettere il concerto europeo.

Egli dice che a Londra ed a Parigi non si pensa punto ad opporsi ai giusti e ragionevoli desideri degli egiziani. Si tende solamente a mantenere coll' influenza anglo-franca la tradizionale completa libertà delle comunicazioni fra l'Asia e l'Europa.

E' opinione dei circoli politici, continua la corrispondenza, che basterà stabilir bene l'accordo fra le due potenze per impedire al partito nazionale di toccare il potere del Kedivè oppure il controllo anglo-franco.

Si assicura essere ingessata la notizia telegrafata al *Journal des Débats* che al Cairo regni l'anarchia, che i controllori vogliono dimettersi malgrado le istanze dei consoli.

Berlino 6 — Distro querele mossi da Bismarck, lo illustre storico Mommsen, autore della *Storia Romana*, comparirà domani dinanzi al giudice per rispondere di offesa alla maestà sovrana.

Dubitasi che si faccia il processo.

Nei circoli diplomatici di qui si ritiene che Göschén ex-ambasciatore inglese a Costantinopoli, è destinato ad entrare nel ministero inglese.

Il principe Radzivill si fermerà qualche giorno a Vienna. Egli reca pure un autografo dell'imperatore per il sultano.

Londra 6 — Il nuovo gabinetto egiziano notificò l'intenzione di regolare d'accordo con l'Inghilterra e la Francia le attribuzioni finanziarie della Camera dei notabili. Ignorasi ancora quale risposta daranno l'Inghilterra e la Francia.

Vienna 6 — Nelle sfere ufficiali nulla si sa della notizia diffusa dal *Tagblatt* di un preteso attentato contro il principe del Montenegro.

La *Wiener Zeitung* 1. febb., dice: gli insorti si concentrarono nelle regioni di Trieste e Bastaci ove varcarono la Drina.

Le truppe passarono la giornata del 2 corrente senza combattere.

Il giorno 13 le truppe spedite verso Kerula, Hupic, Bastaci, Brod, respinsero forti bande d'insorti dopo viva fucilata.

Nel pomeriggio del 4 g. attacchi degli insorti contro Sansen, Hupic, Brod, furono energicamente respinti dalle truppe le quali ebbero 4 morti e 17 feriti.

Le perdite subite dagli insorti sono molto gravi.

Parigi 7 — L'interpellanza Granet alla seduta di ieri della Camera dei deputati ebbe l'esito che tutti predicavano. Dopo la risposta Freycinet, al voto con 287 voti contro 66 fu ordinato del giorno proposto dal deputato Gattineau ed accettato dal Ministero, esprimente fiducia nella ferma volontà del governo di realizzare le riforme reclamate dal paese.

Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

Udine, 4 febbraio.

A due si ridassero i mercati del quinta-ottava perché quello di giovedì, ricorrendo una festa, non ebbe luogo.

Se fu un po' debole, come quasi è sempre, quello di martedì, in compenso il mercato di sabato era abbastanza fornito di generi, specialmente in grano toro, del quale si fecero moltissimi affari e dai commercianti del paese e dalla speculazione, che continua attivamente nella sua domanda.

Grani. — Frumento. Qualche ottolitro in più della settimana passata, e venduto con qualche rialzo.

Grano toro. L'ascesa media fu di centesimi 42, i prezzi praticati furono di L. 12, 12,70, 13, 13,40, 13,50, 14, 14,25, 14,60, 14,75, 15, 15,60, 15,75.

Sorgorosso. Più domandato, e da ciò il suo aumento medio di centesimi 21. Si pagò a L. 6, 6,80, 7, 7,10, 7,50, 8.

Custagno. Pochissime stentamente vendute da L. 21,50 a 22 al quintale.

Segala e Fagioli. Poca quantità, ma tutta esitata.

Foraggi e Combustibili. — Martedì pochissima roba, sabato 8 carri di fieno e 3 di paglia.

In legna e carbone quantità sufficiente ai bisogni locali.

LUME ECONOMICO

A BENZINA



Non presenta pericolo di sorta avendo interamente una spugna che assorbe il liquido.

Con 10 cent. di Benzina si hanno 12 ore di luce maggiore a quella data da una candela Stearica o lumen ad olio.

Comodissimo e di grande economia per gli usi di famiglia.

In **Udine** unico deposito presso il negozio di chincaglierie

NICOLÒ ZARATTINI

Via Bartolini.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 30 gennaio al 4 febbraio 1892

Apprezzo e misura DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo al minuto								
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo				Prezzo medio in Città				con dazio di consumo				
	Lire	U.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
Frumento vecchio.					21	50	18		20	54			di (quarti davanti	1	40	1	20
Granoturco nuovo.					15	75	12		13	74			Vitello (quarti di diet.	1	80	1	50
Segale.					14	50	—		14	50			di Manzo	1	60	1	30
Avena.					—	—	—		—	—			di Vacca	1	40	1	20
Sarceno.					—	—	—		—	—			Carcina di Pecora	1	30	1	10
Bergognoso.					7	—	6		6	29			di Montone	1	—	1	10
Miglio.					—	—	—		—	—			di Castrato	1	30	1	22
Mistura.					—	—	—		—	—			di Agnello	1	75	1	50
Spelta.					—	—	—		—	—			di porco fresca	3	10	2	90
Orozo (da piliare).					—	—	17	66	19	83			di Vacca duro	2	40	2	10
Orozo (piliato).					—	—	—		—	—			di Vacca molle	3	—	2	80
Lenticchie.					25	—	18		21	53			Formaggio di Pecora	2	25	2	70
Fagioli (alpignani).					31	90	—		31	20			Formaggio Lodigiano	4	—	—	90
Lupini.					—	—	—		—	—			Burro	2	25	2	17
Castagne (al quintale).					29	—	21	50	21	73			Lardo (frescissimo) sale	2	50	2	25
Riso (1a qualità).	48	—	43	20	45	84	41	61	—	—			Lardo (salato)	—	—	—	—
Riso (2a id.).	36	—	28	—	33	84	25	84	—	—			Parma di frum (1a qualità)	75	—	70	—
Vino (di Provincia).	70	—	44	50	64	—	37	—	—	—			id. di granoturco	50	—	50	—
(altre provenienze).	51	—	35	50	44	—	28	—	—	—			Pane (1a qualità)	52	—	48	—
Acquavite.	90	—	86	—	78	—	74	—	—	—			2a id.	44	—	42	—
Aceto.	42	50	27	50	35	—	20	—	—	—			2a id.	78	—	76	—
Olio d'Olive (1a qualità).	155	—	125	—	147	30	137	80	—	—			Pasta (1a id.)	56	—	54	—
Olio d'Olive (2a id.).	108	—	95	—	100	80	87	80	—	—			Pomi di terra nuovi	—	—	—	—
Ravizzone in seme.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—			Candele di sega	80	—	76	—
Olio minerale o petrolio.	70	—	65	—	63	23	58	28	—	—			Lino (Cremonese) fino	—	—	3	50
Crusca.	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—			Candele (Bresciano)	—	—	2	50
Fieno nuovo.	6	20	5	20	5	50	4	50	—	—			Canape pettinato	—	—	1	25
Faglioni da foraggio (lettiera).	4	—	3	80	3	70	3	60	—	—			Stoppa	—	—	—	85
Legna (da fuoco forte).	2	10	1	65	1	84	1	89	—	—							
Carbone forte.	6	45	5	75	5	75	5	15	—	—							
Coke (di Bue).	—	—	—	—	64	—	4	50	—	—							
Carne (di Vacca).	—	—	—	—	56	—	—	—	—	—							
(di Vitello).	—	—	—	—	120	—	—	—	—	—							

Notizie di Borsa

Venezia 6 febbraio		Milano 6 febbraio	
Rendita 6'00 god.	—	—	—
l. gen 81 da L. 88,28 a L. 89,48			
Rend. 6'00 god.	—		
1 luglio 81 da L. 90,45 a L. 90,65			
Pezzi di vetti.	—		
lire d'oro da L. 26,90 a L. 20,98			
Bancangioi austriaci da 219,50 a 214,75			
Florini austri. d'argento da 2,17,60 a 2,17,75			
—			
Parigi 6 febbraio			
Rendita francese 3'00.	82,05		
5'00.	5 00.	116,02	
" italiana 5'00.	86,05		
Ferraria Lombarda.			
Diambo su Londra a Vitti 25,30,1,2			
" sull'Italia 5,12			
Consolidate Inglesi 100,16			
Turchia.	19,50		
—			
Venezia 6 febbraio			
Mobiliare.	307		
Lombarda.	127,75		
Spagnola.	—		
Austriaca.	—		
Banca Nazionale.	824		
Napoleone d'oro.	956,12		
Cambio su Parigi.	48,65		
" su Londra.	121,05		
Rend. austriaco irraggiato.	76,90		
—			
ORARIO			
della Farrovia di Udine.			
ARRIVI			
da ore 9,05 ant.			
Trieste ore 12,40 ince.			
ore 7,42 pom.			
ore 1,10 ant.			
ore 7,36 ant. diretto.			
da ore 10,10 ant.			
VENEZIA ore 2,35 pom.			
ore 8,28 pom.			
ore 2,30 ant.			
ore 9,10 ant.			
da ore 4,18 pom.			
PONTICELLA ore 7,50 pom.			
ore 8,20 pom. diretto.			
—			
PARTENZE			
per ore 8— ant.			
Trieste ore 3,17 pom.			
ore 8,47 pom.			
ore 2,50 ant.			
ore 6,10 ant.			
per ore 9,28 ant.			
VENEZIA ore 4,57 pom.			
ore 8,28 pom. diretto			
ore 1,44 ant.			
ore 6— ant.			
per ore 7,45 ant. diretto			
PONTICELLA ore 10,35 ant.			
ore 4,30 pom.			

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine	R. Istituto Tecnico	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
6 febbraio 1892				
Barometro ridotto a 0° alto	768,6	767,8	760,5	
metri 116,01 sul livello del mare	23	12	43	
Umidità relativa	sereno	sereno	sereno	
Stato del Cielo				
Acqua cadente.	N.E.	E	E	
Vento direzione.	1	1	4	
velocità chilometri.	5,4	9,9	3,5	
Termometro centigrado.	11,1	Temperatura minima	3,6	
Temperatura massima	11,1	minima	0,6	all'aperto.

CAVALLI

E' CONTRO LE ZOPPIATURE.
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS.
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisioc-patologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da eminenti Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvia l'azione dell'altro e neutralizza il eventualmente dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggieri contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del Liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicatura sostenuta da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi pure, frizzionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

VERMIEUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR

stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro-gougo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausie ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menonatamente il ventriolo, come dalla pratica è constatato succedono coi tanti liquori, dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua salata, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro.

Bottiglie da mezzo litro.

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gatto).

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Deposito presso i principali Drogieri, Caffettieri e Liquorist.

Rappresentante per Udine e Provincia sig. Fratelli Pittini, Via Dalmatia Manin ex S. Bartolomeo.

PEJO

ANTICA
FONTE
FERRUGINOSA

PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gassosa — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata, o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luoghi del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

LO SCIROPPO DEPURATIVO
DEL PROFESSORE
ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.